



NEL I SEMESTRE DEL 2026 LE VITTIME SONO STATE 482

Aumentano i morti sul lavoro in Abruzzo: dal 2023 ad oggi registrato +7,1%

Secondo l'Osservatorio Vega crescono anche le denunce di infortunio

Elisoccorso in Abruzzo, Pietrucci replica a Verrecchia: «Nodi sui mezzi e due gare deserte»

Marianna Galeota

«Prendiamo atto delle precisazioni arrivate dai responsabili delle basi HEMS dell'Aquila e di Pescara e sono naturalmente contento di ogni rassicurazione sulla sicurezza e sull'operatività dell'elisoccorso. Ma quelle rassicurazioni (e da bravi aquilani che hanno conosciuto le rassicurazioni dei giorni antecedenti il 6 aprile 2009, ci convincono poco), non sciolgono affatto tutti i nodi che abbiamo sollevato e soprattutto non rispondono alla domanda fondamentale: il servizio che abbiamo oggi con la nuova affidataria, parrebbe senza gara ma a trattativa diretta, garantisce davvero le stesse capacità operative e gli stessi tempi di intervento che avevamo con l'AW139 a L'Aquila e con l'AW 169 a Pescara? Anche se poi viene scritto che gli AW 109 saranno sostituiti con gli AW 139 quindi c'è qualcosa che non quadra». Lo dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico Pierpaolo Pietrucci che si unisce alle uscite pubbliche dei consiglieri Antonio Blasioli e Francesco Taglieri, insistendo sulla preoccupante situazione dell'elisoccorso regionale dopo le precisazioni diffuse dai responsabili delle basi HEMS e la replica del capogruppo di Fratelli d'Italia Massimo Verrecchia. «Ci è stato spiegato che l'AW109 presente a Preturo dispone di un verricello certificato ma parlando con i tecnici risultano cose diverse. Approfondiremo ancora di più e con dovizia di particolari, questo aspetto anche con le fonti e gli operatori che segnalano all'unisono le criticità che abbiamo denunciato. Ma ridurre tutta la questione alla domanda "c'è o non c'è il verricello?" significa eludere il problema. Qualcuno è disposto ad affermare, assumendosene la responsabilità, che l'AW109 da venerdì presente a Preturo garantisce in ogni scenario operativo le stesse prestazioni, le stesse capacità e gli stessi tempi dell'AW139 utilizzato fino a pochi giorni fa? È questo che vogliamo sapere». Vogliamo sapere quante risorse sono state messe a base d'asta e perché due gare sono andate deserte. Vogliamo sapere chi ha condotto la trattativa privata e perché? Vogliamo sapere sulla base di quali parametri è stata scelta una società piuttosto che altre. Vogliamo sapere se alla Giunta è stato riferito quello che stava avvenendo. Vogliamo...

segue a pagina 8

Quattro anni senza una vera inversione di tendenza: nel confronto tra il 2023 e il 2026, infatti, i morti sul lavoro sono aumentati del 7,1%, da 450 a 482. Crescono anche le denunce di infortunio del 6,3%. È il quadro delineato dall'Osservatorio Sicurezza e Ambiente Vega. «Quattro anni di dati delineano un quadro che, al di là di minime variazioni, continua a mostrare criticità strutturali. A preoccupare è

soprattutto l'assenza di una vera inversione di tendenza - afferma Mauro Rossato presidente Mauro Rossato - nel primo semestre del 2023 l'incidenza della mortalità era di 14,7 morti per milione di occupati e nel 2026 è ancora pari a 14,5. Il rischio di perdere la vita sul lavoro resta su livelli che non possiamo accettare. Le differenze tra territori e categorie di...

Marianna Galeota

segue a pagina 2

Calcio: L'Aquila artiglia il derby nel segno di Sparacello, Teramo battuto 2-0



La prossima giornata sarà in trasferta contro la Pietralunghe (Liberatore, pag 29)

Montorio al Vomano (Te), Pd: «Bilancio al collasso e disavanzo alle stelle»

Il segretario regionale del Partito Democratico Daniele Marinelli e provinciale del Pd di Teramo Robert Verrocchio descrivono un quadro piuttosto preoccupante sui conti del Comune di Montorio al Vomano. I dem certificano una condizione finanziaria allarmante che «smentisce clamorosamente le promesse e la gestione politico-amministrativa del sindaco Fabio Altitonante». Per Marinelli e Verrocchio il Primo Cittadino avrebbe preso in giro i cittadini nel corso della campagna elettorale «dipingendo una

realtà finanziaria inesistente che oggi la Corte dei Conti ha spazzato via senza appello». I due denunciano un peggioramento drastico e inequivocabile dall'esame del bilancio 2024 e 2025: «Il disavanzo comunale è esploso, passando dai 499.193,75 € ai 723.450,21 € del 2025», sostengono. Sarebbe dunque necessaria una «corsa ai ripari» immediata, entro la fine del 2026. La Corte, fanno sapere, «ha evidenziato come il precedente piano di rientro sia miseramente fallito: a fronte di un recupero programmato di oltre...

Mariachiara Di Fiore

segue a pagina 14

■ SULMONA

Strappano la collana a una 83enne con il "furto dell'abbraccio"

Mariachiara Di Fiore

Ha 83 anni l'ultima vittima del cosiddetto "furto con abbraccio". Alla donna è stata sottratta la collana che indossava al collo nella villa comunale di Sulmonata. Secondo le prime ricostruzioni, la vittima si trovava in compagnia di alcuni familiari quando due donne si sarebbero avvicinate a lei. La scusa, usata da una delle due malintenzionate, sarebbe stata una "macchia rossa", inesistente, sul collo dell'anziana signora. Le due avrebbero subito attirato la sua attenzione, e fingendo di voler controllare meglio, una delle due colpevoli si sarebbe avvicinata fino ad afferrare la collana e strapparla dal collo. Le due donne si sarebbero quindi allontanate a bordo di un'auto. Com'è noto, questo è solo l'ultimo degli episodi simili segnalati nelle ultime settimane tra la Valle Peligna e Pescara. A metà agosto, a Pratola Peligna, una donna di circa 30 anni avrebbe avvicinato una 90enne fingendosi un'amica della cugina. Poco prima a Raiano, un uomo di 75 anni era stato vittima di un episodio analogo. Il 20 settembre, nella città di Pescara, ad agire sarebbe stata una donna scesa da un'auto guidata da un complice...

segue a pagina 5

■ CRONACA

L'intervento del Cnsas sul Paretone del Gran Sasso, salvati due arrampicatori romani

Mariachiara Di Fiore

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ha effettuato un complesso intervento sul Paretone del monte Gran Sasso, dove due arrampicatori romani, in cordata lungo la via del Diedro di Mefisto, sono stati recuperati dall'elisoccorso decollato da Pescara. Uno dei due era rimasto ferito al gomito a seguito di una scarica di sassi. L'incidente è avvenuto all'altezza dell'ottavo tiro della via, sulla Vetta Orientale del Corno Grande, tra il terzo e il quarto pilastro. Classe 1996 e 1990, gli scalatori si trovavano in parete quando uno dei due è stato colpito dalla scarica di sassi, riportando la ferita al gomito. I soccorsi sono stati immediatamente attivati; una volta individuata, con non poca difficoltà, la loro posizione, l'elisoccorso decollato da Pescara...

segue a pagina 6